



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Prot. Int. UFVG2008/036

**Rapporto settimanale sul monitoraggio vulcanologico dell'Etna
21- 27 aprile 2008
(Gli orari indicati sono tutti GMT)**

Sonia Calvari

Riassunto

Il 21 aprile è iniziata una modesta attività esplosiva alla bocca posta nella depressione orientale del Cratere di Sud-Est (CSE). Questa attività è proseguita nei giorni successivi almeno fino alla serata del 27 aprile, come confermato dalle immagini registrate dalle telecamere di monitoraggio dell'INGV-CT e da due sopralluoghi in area sommitale effettuati da Boris Behncke, Alessandro Bonaccorso e Gino Puglisi.

Descrizione dell'attività esplosiva

A partire dalle 15:00 circa del 21 aprile 2008, la telecamera di monitoraggio dell'INGV-CT ubicata sulla Schiena dell'Asino ha mostrato un degassamento a tratti pulsante e bluastro dalla depressione che interessa il basso fianco orientale del Cratere di Sud-Est (CSE). Verso le 16:00 del 21 aprile si sono iniziate ad osservare delle deboli esplosioni stromboliane, con emissione di prodotti incandescenti per un'altezza di poche decine di metri oltre il bordo della depressione orientale.

Questa attività è proseguita in modo intermittente e visibile fino a circa le 3:30 GMT del 22 aprile, quando le esplosioni risultavano più intense, con alcuni brandelli di lava che rotolavano sul fianco orientale del cono e raggiungevano la sua base. Dopo questo orario la luce diurna ha probabilmente impedito di vedere le esplosioni, anche se un degassamento bluastro intermittente continuava ad essere visibile dalla depressione sul fianco orientale del CSE. Tra le 5:30 e le 7:30 le immagini della telecamera di Schiena dell'Asino mostravano degli sbuffi accompagnati da emissione di pochissima cenere molto diluita, che veniva osservata soltanto entro qualche metro di distanza dalla bocca.

Dopo le 9:00 le nuvole hanno coperto la sommità del vulcano fino alle 21:00 circa del 22 aprile. Dopo questo orario, le telecamere di monitoraggio hanno mostrato nuovamente alcune esplosioni stromboliane dalla depressione ubicata sul fianco orientale del CSE, con lanci di alcune decine di metri oltre l'orlo craterico e ricaduta di prodotti

incandescenti sul fianco orientale del CSE. Rispetto alla notte precedente, le esplosioni apparivano più frequenti, essendo passate da 1 evento ogni 15 minuti del 21 aprile a circa 1 evento ogni 5 minuti nella notte del 22 aprile.

Tra le 19:30 e le 20:00 del 23 aprile si è verificato un leggero aumento dell'attività esplosiva, che da una frequenza di 1 evento ogni 2-15 minuti è passata ad una frequenza di circa 1 evento al minuto. I prodotti incandescenti emessi durante l'attività esplosiva, che in precedenza ricadevano prevalentemente all'interno della bocca, in questa fase hanno raggiunto un'altezza che oltrepassava di alcune decine di metri l'orlo della depressione, e ricadevano abbondantemente sul fianco orientale del CSE.

Dopo questa fase l'attività esplosiva è ritornata ai livelli modesti osservati in precedenza, con esplosioni essenzialmente all'interno della bocca e scarsa emissione di brandelli di lava oltre l'orlo. Dalle 21:00 GMT del 23 aprile e fino alle 00:30 del 24 aprile si è osservata una significativa diminuzione dell'attività, che ha mostrato solo qualche piccola esplosione ad intervalli di circa 30 minuti. Dopo l'1:00 del 24 aprile la frequenza delle esplosioni e l'altezza dei getti è aumentata nuovamente, e brandelli di lava incandescenti si espandevano fino ad altezze di alcune decine di metri e rotolavano sul fianco orientale del CSE fino a raggiungere la sua base.

In genere per tutta la notte l'intensità dell'attività esplosiva ha mostrato fasi alterne di aumento e decremento, mantenendo comunque caratteristiche di intensità medio-bassa.

Dalle 6:30 alle 8:00 del 24 aprile la bocca ha mostrato talvolta alcuni sbuffi di cenere, forse da collegare ad una maggiore profondità delle esplosioni che causavano un'erosione delle pareti interne della bocca. Si è trattato anche in questo caso di fenomeni di entità estremamente modesta, e la poca cenere diluita ha raggiunto l'altezza di alcune decine di metri oltre l'orlo della bocca per poi disperdersi. Dopo le 8:00 la sommità orientale del vulcano è stata avvolta dalle nuvole, per cui qualsiasi attività non risulta al momento più osservabile.

Questa attività è proseguita con fasi di intensità variabile anche nei giorni successivi e fino alla notte del 27 aprile, ed i boati dell'attività esplosiva sono stati udibili nettamente e ripetutamente dai villaggi pedemontani di Nicolosi e Pedara.

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato. Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato. **La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.**